

Consiglio pastorale del 26 novembre 2018

Ordine del giorno:

1. Relazione delle commissioni sui lavori svolti – approfondimenti
2. FESTA FAMIGLIA; alcune novità
3. Considerazioni su Assemblea Zonale del 21 ottobre u.s.
4. Prossimi appuntamenti

Presenti: Don Stefano, don Antonio, don Andrès, Mauro, Maria Cristina, Carlo Romagnoli, Maurizio, Roberto, Carla, Giuseppe Trisolino, Raffaella, Maria Teresa Bettazzi, Gianfranco, Giuseppe Persiani, Marisa, Donatella, Massimo, Silvano, Maria Teresa Acri, Luca, Liviana, Elena, Rino, Liliana, Maria, Luciana, Anna Maria.

Assenti giustificati: Daniele, Lidia, Arnaldo, Giovanni Battista, Cora, Corrado, Sandro, Carlo Iaboli, Tommaso.

Don Stefano, introducendo i lavori della serata, chiede a ciascuna commissione di fare in modo che il lavoro sia di “miscelamento” con le altre. In questo periodo le parrocchie della zona stanno operando in affiancamento.

Carla espone il lavoro della commissione Catechesi.

- Si sono svolti incontri tra i vari gruppi giovanili e i membri della commissione Attività Temporalì. I giovani hanno apprezzato la possibilità di non essere considerati solo manovalanza.
- Una Messa domenicale mensile verrà animata dai gruppi giovani
- Nei momenti forti dell’anno liturgico ai catechisti è stata proposta la partecipazione e l’animazione ad una Messa settimanale, con l’invito anche ai giovani.
- Tutti i catechisti ed educatori sono invitati a partecipare al percorso vicariale.
- Catechesi per gli adulti, aperta a tutti
- È ricominciato l’incontro di meditazione della Parola nelle case. Visto che in alcuni casi lo svolgimento non è ottimale, si propone un incontro in parrocchia per rinfrescare il metodo di lavoro.
- Si propone di invitare la comunità agli incontri di meditazione guidati da don Stefano al Toniolo.

Dato che la commissione si è ridotta a sole tre persone, chiede l’aiuto del consiglio pastorale per il lavoro futuro.

Maurizio espone il lavoro della commissione Attività Temporalì.

Dagli incontri allargati sono scaturiti vari spunti e idee da sviluppare. È emersa la necessità di ascoltare esigenze e proposte dai giovani. Nell’assemblea zonale, non esistendo un ambito specifico, i membri della commissione si sono divisi tra i vari gruppi ed hanno comunicato quanto richiesto. Siamo in attesa di riscontri per capire come ci dobbiamo muovere.

Gianfranco descrive le varie proposte in vista della Festa della Famiglia di maggio.

- Primo incontro con i giovani e successivo incontro con gli operatori “storici” della Festa
- Sono stati lanciati alcuni progetti interessanti, per la cui realizzazione sono necessarie cospicue forze volontarie:
 - SanLazzaRun, organizzata dalla Società Sportiva Zinella
 - SanLa GotTalent, organizzata da alcuni giovani
 - Sfilata a 6 zampe (cane+padrone)
 - Ristorante. I giovani prepareranno i dolci.
 - Pesca
 - Crescentine
 - Allestimento della struttura (questo aspetto è particolarmente importante e gravoso)
 - Tombola
 - Briscola

Vorremmo coinvolgere gli interlocutori delle altre parrocchie della zona, in quanto molti di questi eventi proposti sono a carattere cittadino, quindi dovrebbero interessare tutti.

Silvano presenta il lavoro svolto dalla commissione Liturgia.

- È stato confermato il solito orario delle celebrazioni delle prossime festività importanti (8 e 17 dicembre, Natale, 31 dicembre con Te Deum), mentre per il futuro si propone di concordare con le altre parrocchie della zona gli orari delle festività infrasettimanali.
- Stazioni Quaresimali si stanno svuotando progressivamente di interesse e partecipazione. Ci si chiede se affidarne l'animazione ai giovani possa dare nuova vitalità alle celebrazioni.
- Le Benedizioni inizieranno il 14 gennaio. Si ritiene positivo che i sacerdoti o i ministri vengano accompagnati da qualche laico, per dare un segno di incontro tra la comunità e le famiglie.
- Corrado sta cercando di sensibilizzare i bambini del catechismo per il servizio all'altare.
- Sono necessari ministri straordinari dell'Eucarestia. Dato che gli accoliti faticano a coprire le richieste, si è pensato di individuare qualche altra persona che, adeguatamente preparata, possa aiutare nel servizio.

Raffaella, per la commissione Carità, osserva che c'è stata una buona partecipazione dei parrocchiani al pranzo comunitario svoltosi nella domenica 25 novembre. Si propone un pranzo mensile, il prossimo si svolgerà il 30 dicembre, festa della Sacra Famiglia. La commissione ha interpellato Lara e Jari per coinvolgere i giovani nell'attività caritativa. È nata una prima proposta per raccogliere fondi da destinare alla Caritas, la "Cena con Delitto". Inoltre può essere importante confermare la raccolta mensile di alimenti rivolta ai vari gruppi. Gli operatori delle Caritas parrocchiali Farneto, s. Francesco e s. Lazzaro stanno lavorando insieme in maniera proficua.

Roberto comunica che due nuove persone si sono inserite nel gruppo Simpatia e Amicizia: ogni persona in più è utile. Nell'incontro zonale è stato affrontato l'argomento.

Don Stefano ricorda che è stato avviato l'Emporio Solidale, in collaborazione con il Comune e le varie associazioni. Le varie parrocchie debbono segnalare situazioni di fragilità momentanea, per sostenere e aiutare queste persone a ripartire serenamente. I responsabili del Comune sono stati invitati a rivolgersi a "Padre Marella". È positivo che questa attenzione alla persona, senza colori politici, sia viva nelle Istituzioni cittadine.

Giuseppe, per la commissione Famiglia, sottolinea che l'itinerario di preparazione al matrimonio è già da tempo rivolto alla zona. Il 9/12/18 i vari operatori della ZP si incontreranno per uno scambio. Anche il campo famiglie estivo è aperto alla ZP; in questo caso la preparazione permette di conoscersi. Don Andrès ha preparato un volantino da distribuire nelle varie parrocchie per far conoscere l'iniziativa.

Liviana ricorda che le famiglie dei ragazzi che frequentano il laboratorio compiti hanno una certa fragilità sotto diversi aspetti. È difficile aiutarle anche per la loro riservatezza.

Terminata l'esposizione dei lavori delle commissioni si passa alle domande e alle osservazioni.

Donatella chiede quale sia stato il riscontro degli incontri di formazione catechisti-educatori. Ritiene opportuno che questo tipo di incontri siano preparati dagli educatori stessi. Chiede inoltre di proporre anche alle bambine il servizio da ministrante. Infine propone di organizzare nell'ambito della zona incontri di preparazione dei lettori e di lettura della Parola.

Don Stefano ricorda che spesso le energie degli educatori delle medie si esauriscono nel governare i ragazzi. Ora gli educatori sono molto giovani, per questo abbiamo provveduto a fornire due tutor che li sostengano. Inoltre ritiene che il percorso educativo debba essere ciclico nei tre anni delle medie.

Carla osserva che gli educatori chiedono strumenti pedagogici, metodologici, ma non spirituali.

Don Andrès esprime l'esigenza di avere adulti che aiutino nelle liturgie.

Don Stefano afferma che tutti dovremmo sentirci parte di un servizio a Cristo, sia nella parte materiale che in quella spirituale: perché distribuire i pasti sì, mentre l'eucarestia no?

Mauro considera che la gente dovrebbe capire che la parrocchia non è una erogatrice di servizi, ma che tutti si dovrebbero sentire partecipi.

Don Stefano conferma che bisogna essere “visionari”, nel senso che se ci sono desideri si possa valutare assieme, “sentire” che la Chiesa cresce se la comunità va avanti.

Giuseppe T. chiede quale strumento utilizzare per dare pubblicità a questa novità.

Roberto ritiene che ci si debba organizzare con le persone individuate per fare un cammino. Anche andare a portare la Comunione nelle case può essere importante.

Donatella ritiene che sia positivo il desiderio di non adagiarsi sull’esistente.

Giuseppe T. comunica che si attendevano indicazioni di argomenti di interesse per proseguire nell’iniziativa dei SaVenerdì.

Maria Cristina propone di coinvolgere anche i più giovani nella preparazione dei tortellini per la Festa della Famiglia.

Maria Teresa A. suggerisce di utilizzare uno spunto comune da sviluppare nelle varie commissioni, in modo che possano sorgere nuove idee.

Don Stefano conferma che è necessaria una osmosi tra le varie commissioni, in particolare sugli argomenti che possono interessare più ambiti. Comunica che ha incontrato i facilitatori e hanno in agenda un altro appuntamento per sviluppare le varie tematiche, in particolare per elementi comuni alle diverse parrocchie.

Per il prossimo incontro, fissato per il 4 marzo 2019, richiede alle commissioni se possibile di condividere in anticipo con i componenti del Consiglio (via mail in modo sintetico) quanto emerso nel loro lavoro.